Ovest Valdagno

Trissino

«Fece sparire 400 mila euro» Al broker abusivo 4 anni e 7 mesi

• L'imputato chiamato anche a risarcire le sue vittime versando loro la somma complessiva di 209 mila euro

MATTEO BERNARDINI
matteo.bernardini@ilgiornaledivicenza.it



Tribunale La sentenza pronunciata l'altro giorno in tribunale a Vicenza ARCHIVIO

Si era presentato (pur non essendolo secondo l'accusa) come un broker, arrivando a carpire la fiducia di almeno tredici persone facendosi versare una somma complessiva di circa 400 mila euro (frutto dei loro risparmi) senza mai restituirli. Dopo essere finito a processo con le accuse di truffa, raccolta abusiva del credito e abusivismo finanziario, Antonio Vaccaro, 59 anni, residente a Trissino, è stato condannato alla pena di 4 anni e sette mesi di reclusione. Vaccaro, difeso dall'avvocato Renato Alberini, dovrà inoltre risarcire alcune delle parti civili versando loro la somma, complessiva, di 209 mila euro.

Per alcuni capi di imputazioni, relativi a episodi avvenuti prima del settembre 2017, nei confronti di Vaccaro il giudice Russo ha dichiarato il non luogo a procedere per intervenuta prescrizione. L'imputato, sfruttando la sua arte oratoria, la conoscenza del settore, nonché le amicizie che aveva coltivato nel corso degli anni, era riuscito a convincere un gruppetto di persone a consegnargli una parte dei risparmi per investirli sul mercato online: grazie anche a un amico inglese, avrebbe saputo non solo garantire il capitale ma anche ottenere aumenti notevoli, con interessi in doppia cifra. Dopo avere raccolto, nel giro di poco tempo, quasi 400 mila euro, nel luglio 2019 Vaccaro era però sparito nel nulla portando con sé i soldi raccolti da titolare della società "Opzione finanza", almeno così si presentava, con sedi a Vicenza in via Generale Dalla Chiesa, a Bertesina, e a Montecchio Maggiore in via Mascagni. In base a quanto era stato ricostruito dalla procura, l'imputato prima si era appoggiato a una banca online e a un suo dipendente, affidandogli i risparmi; poi si sarebbe messo in proprio, dando vita, appunto, a "Opzione finanza" che non avrebbe però avuto le necessarie autorizzazioni, come attestato dalla Consob, che per questo lo aveva multato. Ripetutamente cercato dai suoi "clienti" per chiedere conto degli investimenti, il presunto broker aveva staccato il telefono sparendo dal radar e a quanto pare occultando anche il suo patrimonio.

Finito a processo, l'altro giorno la sentenza di primo grado a quasi cinque anni di reclusione e al maxi risarcimento.

Nullatenente
L'imputato, già qualche anno fa, si sarebbe disfatto di tutti i suoi beni tanto che la Finanza non avrebbe trovato nulla a lui intestato

Recoaro Terme

Il coro Aqua Ciara in visita ai gemelli bavaresi

• Concerto a Naustadt in occasione dei 50 anni di attività. Per l'occasione sarà proposto anche un antico canto cimbro

Venerdì 28 e sabato 29 marzo il coro Aqua Ciara di Recoaro si recherà in Germania invitato dal Comune di Neustadt a.d. Donau. Sarà l'occasione per festeggiare il 50esimo anno di fondazione del coro con i gemelli tedeschi. Nell'esibizione organizzata per l'occasione sarà proposto anche un canto cimbro: il Crüsle, che è «un brano cantato nelle rogazioni pasquali proprio dai nostri avi di origine bavarese, oltre ad un repertorio tradizionale di canti popolari classici e di canti riscoperti nel nostro territorio». Il coro è sempre stato parte attiva nel gemellaggio tra i due paesi tanto che a Neustadt viene ricordato nel monumento vicino al piazzale delle feste. La formazione dei cantori è diretta dal maestro Franco Zini. **L.Cri.**

Chiampo

Tubo rotto durante i lavori In 2.500 restano senz'acqua

• Ieri disagi per tre ore Il sindaco: «Durante un intervento di Acque del Chiampo». Il gestore idrico ha creato subito un bypass



Rotta una tubazione M.P.

Settecento utenze temporaneamente senz'acqua ieri pomeriggio a Chiampo, per un guasto alla rete di distribuzione. La fornitura idrica è stata sospesa dalle 13 alle 17 per una tubazione danneggiata nella frazione di Arso di Chiampo, dove sono in corso alcuni lavori dell'ente gestore "Acque del Chiampo".

Sono circa 2.500 le persone rimaste senz'acqua potabile, nell'intera zona di Arso, ma anche in molte altre vie, per un'area di due chilometri, fino all'ingresso del centro abitato a nord del paese.

La fornitura è stata sospesa a causa di una rottura della tubazione che si era verificata giovedì. Dopo un primo intervento per assicurare l'erogazione nelle ore serali e notturne, ieri il gestore idrico pubblico ha eseguito nuovi lavori di ripristino, lungo via Negri Pilota, nella zona Arso.

Dal primo pomeriggio è stata interrotta perciò l'erogazione per tutte le utenze che dipendono dalla rete del serbatoio Negri Pilota. In particolare, si sono registrati disagi nelle vie Alfieri, Negri Pilota, Arso, Europa, Trona, Pilota, Fogazzaro, Piovene, Leopardi, Negro, Capponi, Bevilacqua, Duca D'Aosta, Baeti, Ariosto, Petrarca, Deledda, Pascoli, Manzoni, Foscolo, Ridolfi, Boli Giardino, Cadorna.

Centinaia le utenze fuori uso per quanto riguarda l'erogazione dell'acqua per diverse ore, nel quartiere di Arso e in zona Peep, facendo i conti con i relativi problemi.

«In via Negri Pilota sono in corso lavori di "Acque del Chiampo" - ha spiegato il sindaco Filippo Negro - ed accidentalmente è stata rotta una tubazione».

Ieri i tecnici dell'ente gestore hanno provveduto a creare un bypass deviando il tratto di condotta danneggiata, e ripristinando il servizio dopo alcune ore. Il lavoro è terminato verso le 17, facendo rientrare l'emergenza. Il cantiere di via Negri Pilota fa parte dei lavori finanziati dal Pnrr. In particolare, in quel punto si stanno inserendo misuratori di portata digitali per monitorare eventuali perdite nella rete in tempo reale. Durante gli scavi sulla roccia compatta, una tubazione è stata colpita e divelta, impedendo la distribuzione.

«Lunedì i tecnici saranno sul posto per sostituire la tubazione danneggiata con una nuova - spiegano da "Acque del Chiampo" - ma i lavori non comporteranno nuovi disagi: grazie al bypass installato, sarà mantenuto il servizio idrico durante la giornata». **M.P.**

Valdagno

I segreti del tiramisù svelati dall'Accademia Esperti a confronto

• Martedì prossimo incontro nel locale storico Carlotto tra tradizione e innovazione con la ricetta dello zabaione al posto delle uova

Due storie che si uniscono in una serata tra tradizione e innovazione. Il locale storico "Carlotto liquori" ospiterà martedì prossimo, alle 18, "Il tiramisù: la dolce verità su un'icona del gusto". L'evento gratuito, ma su prenotazione, vedrà come protagonista proprio uno dei dessert simboli del made in Italy nel mondo, le cui radici si trovano nella tradizione contadina trevigiana.

Si partirà dalle sue origini, alla scoperta dei suoi ingredienti tradizionali, che verranno raccontate dal divulgatore storico Tiziano Taffarello, fondatore e presidente dell'Accademia del tiramisù attraverso "Il tiramisù di Treviso: evoluzione storica e culturale". Con Loris Bartolomei, docente e custode delle tradizioni venete si assisterà al "Tiramisù originale, dalla teoria alla pratica: tecnica, arte e passione" mostrando con uno show cooking il vero procedimento per realizzare il famosissimo dolce.

Poi una degustazione per completare il momento didattico, che porterà all'assaggio del "Tiramisù allo zabaione Carlotto abbinato al liquore cafè" con la padrona di casa Daniela Carlotto che presenterà la storica ricetta elaborata dalla sua famiglia nel lontano 1992 proponendo un'originale rivisitazione che prevede l'utilizzo dello zabaione Carlotto al posto delle uova.

Il dolce che prende il nome di Tiramisù allo zabaione Carlotto, sarà preparato per l'occasione da Giuseppe Zerbato titolare de Il Gelataio, un'altra delle eccellenze valdagnesi entrata ufficialmente a far parte di Apei-Ambasciatori pasticceri dell'eccellenza italiana. **Ve.Mo.**

Recoaro Terme

Pannelli e rete da sistemare al palasport

Lavori di manutenzione al palazzetto dello sport "San Giorgio" di Recoaro Terme. Si tratta di interventi che comportano una spesa limitata, ma che risultano di estrema necessità e soprattutto di grande importanza per poter garantire la sicurezza. Otto pannelli di policarbonato della protezione a bordo pista, rotti e che non erano dunque più riparabili, necessitano di essere sostituiti.

L'opera di ripristino si rende necessaria per garantire l'utilizzo della pista senza alcun tipo di problema legato alla questione sicurezza.

Inoltre anche le reti in nylon, posizionate sempre a bordo pista del palazzetto dello sport, sono state strappate e per questo motivo vanno sistemate. I due interventi, come è stato confermato dall'amministrazione comunale, nel complesso hanno un costo di circa 1.500 euro. **L.Cri.**